

“ Gran cerimoniere Bruno Vespa che «inghiottisce» l'evento letterario e lo trasforma in «Porta a porta»

Maria Serena Palieri

«Cutrufelli, Piccolo, Riccarelli, Loewenthal, Riccarelli...». Comincia a scandire alle 23,20 Melania Mazzucco e alla fine dello scrutinio è Ugo Riccarelli con il romanzo *Il dolore perfetto*, edito da Mondadori, il vincitore della 58esima edizione del premio Strega, con 157 voti sui 358 effettivi espressi dagli Amici della Domenica. Seguono Elena Loewenthal con *Attese* (Bompiani), 87 voti, Francesco Piccolo, con *Allegro Occidentale* (Feltrinelli) con 51 voti, Maria Rosa Cutrufelli con *La donna che visse per un sogno* (Frassinelli) 32 voti, Marco Fabio Apolloni con *Il mistero della Locanda Serny* (Ponte alle Grazie), 30 voti. Vince il romanzo fluviale, quello che l'accompagna per un mese sotto l'ombrello, o la prosa poetica e breve che ti magnetizza per un pomeriggio? Insomma, vince *Il dolore perfetto* di Ugo Riccarelli o *Attese* di Elena Loewenthal? E, dietro i due romanzi, si riafferma la straragione che Mondadori - editrice di Riccarelli - ha esercitato sul Premio Strega negli ultimi vent'anni (dal 1985, vittoria in otto edizioni), oppure alla Rcs - gruppo cui fa capo Bompiani, editrice di Loewenthal - benché abbia già vinto l'anno scorso con Melania Mazzucco stavolta riesce lo sgambetto? E la gara finirà qui oppure la corsa davvero a sorpresa sarà quella per il secondo posto, come già avvenuto nel 2003, quando *Cuore di madre* di Roberto Alajmo, in partenza terzo, scavalcò *Il visionario* di Franco Matteucci? Ecco gli interrogativi che correvano, ieri sera nel Ninfeo di Villa Giulia tradizionale cornice per l'appuntamento romano del primo giovedì di luglio. Oltre all'interrogativo più cruciale: repubblica Ceca e Grecia sarebbero andate ai tempi supplementari, rimandando così la diretta televisiva con Bruno Vespa?

In lizza quattro romanzi ambientati nel passato e un tuffo nella contemporaneità: *Il dolore perfetto*, saga di un anarchico italiano di fine Ottocento e dei suoi discendenti, entrato in cinquanta con 65 voti, presentato da Antonio Tabucchi ed Ernesto Ferrero; *Attese*, arazzo su tre generazioni di donne ebreie, presentato da Furio Co-



A Roma, davanti Villa Giulia, sede della cerimonia di premiazione dello Strega

Strega, cronaca di una vittoria annunciata

La 58esima edizione del Premio al «Dolore perfetto» di Ugo Riccarelli

lombo e Giorgio Pressburger, entrato in cinquanta con 51 voti; poi, alla finale con 45 punti a pari merito, *Il mistero della locanda Serny*, romanzo a più voci dove s'aggirano Stendhal, Gogol, il mago Bartolomeo Bosco e la cantante Giuditta Grisi, del critico d'arte e romanziere esordiente, Marco Fabio Apolloni, edito da Ponte alle Grazie e presentato da Renato Minore e Silvana Ottieri, e *Allegro occidentale*, esilarante non-viaggio in Sri Lanka, Hong-Kong e Australia di Francesco Piccolo, edito da Feltrinelli e presentato da Raffaele La Capria e Domenico Starnone; e, arrivato qui con 44 punti, *La donna che visse per un sogno*, lucente omaggio di Maria Rosa Cutrufelli a Olympe de Gouges, profemministina e rivoluzionaria, edito da Frassinelli e presentato da Gina Lagorio e Massimo Onofri.

Il fresco della serata è stato rovinato, come da tre anni consuetudine vuole, dalle undici e mezza in poi, dai riflettori di Raiuno piazzati per trasformare l'appuntamento in un *Porta a porta*, (memorabile, in una delle edizioni scorse, Valeria Marini chiamata da Bruno Vespa a

esprimersi in quanto «non lettrici»). Quest'anno ospiti Fausto Bertinotti, Alessandra Mussolini, Alba Parietti e Gabriella Passion star di Orgoglio, telenovela Rai. E, come altra tradizione vuole, l'addobbo del Ninfeo, bianco e verde in armonia con le misteriose passeggiate d'alberi, era ormai in rovina, perché i cioccolatini al liquore dello sponsor avevano avuto mezz'ora per squagliarsi e gli ospiti (borghesia romana, il sindaco Veltroni unito da stretto rapporto al vincitore, editoria milanese, demi-monde televisivo) avevano cominciato a saccheggiare i trionfi di frutta a centrotavola, quando si è arrivati al rush finale. Lo stacco iniziale, come dicevamo, tra i potenziali primo e secondo era di quattordici punti. E qui, eccoci nell'humus del premio letterario che, per la sua formula, più favorisce le illusioni: perché, in parallelo con la trasformazione della nostra industria, dagli editori puri ai grandi gruppi, tra gli «Amici della Domenica» (in origine soprattutto scrittori e cineasti) hanno fatto il loro ingresso sempre più massiccio funzionari e pierre delle case editrici, e hanno acquistato peso sempre più schiacciante le cor-

date. In cinquantasette anni, allo Strega, le case editrici piccole non hanno d'altronde mai vinto: se lo sono spartito, in ordine di frequenza, Mondadori, Einaudi, Rizzoli, Bompiani, Garzanti, Feltrinelli, Longanesi, Vallecchi. Dunque, gli Amici della Domenica sono 400. Il 10 giugno, alla selezione della cinquina, avevano votato in 355 e i cinque libri prescelti avevano convogliato 250 voti. Da redistribuire, quindi, ne rimanevano 150. Ora, c'è da notare che il gruppo Mondadori ha puntato da subito tutto sul suo cavallo forte, senza disperdere voti su *Cico c'è*, di Vanesa Ambroscchio, della consociata Einaudi (che il 10 giugno ne aveva infatti ottenuti solo otto). Perché? Legittimo supporre che sia perché stavolta, per approdare alla cinquina, c'era una gara vera: i testi in lizza erano di livello buono ma senza nessun fuoriclasse, né il nome noto, spettacolare, di Margaret Mazzantini, vincitrice nel 2002, né l'indubbia marcia in più di *Vita* di Melania Mazzucco nel 2003; gran favorito, sì, Riccarelli, ma non si sa mai. Oltre ai cinque poi, i finalisti avevano buone carte *Uova di luce* di

Flaminia Petrucci, moglie di Enzo Siciliano, come *Antigone* e *l'onorevole* di una scrittrice-attrice, Paola Pitagora. Discesa in campo da subito in gran forze, dunque, per Mondadori. Ma, poi, via agli appaltamenti, come nei ballottaggi delle amministrative. E con qualche passaggio segreto in più. Perché tra i 400 ci sono Amici della Domenica - cineasti, pittori, o semplicemente spiriti un po' più liberi - che non hanno rapporti organici con l'industria editoriale. Perché si sa di uffici-stampa che requisiscono i voti dei «loro» autori che fanno parte dei 400 alla prima selezione, e lasciano, invece, liberi di votare alla finale. Perché la scommessa più difficile, per il romanziere che abbia voglia di maturare un attacco di angina o di fegato partecipando al Premio, è quella di far leggere il proprio libro ai giurati. Se riesce a farsi leggere, mezza fatica è fatta. In quanti ci sono riusciti? Il più irritato ieri Gigi Marzullo che s'è visto scappare da Vespa un'intervista a Ugo Riccarelli. Sembra che Marzullo abbia minacciato «non finisce qui, domani telefono a Marina Berlusconi»

poesia

Casa Bagger Quadri da raccontare

Francesca De Sanctis

Un'estate ti capita di trascorrere le tue vacanze in Danimarca, a Nordby, nell'isola di Samsøe, e ti ritrovi ad alloggiare in una casa che un tempo è stata piena di quadri: ritratti degli abitanti, paesaggi dell'isola... opere di un artista che dal 1948 in poi ha trascorso lì la maggior parte dell'anno. Fino alla morte, nel 1978. Poi scopriamo che il pittore danese Svend Bagger, nato nel 1900, aveva acquistato proprio quella casa in cui ci troviamo noi e se per caso siamo anche bravi con la penna ci lasciamo ispirare da quelle pareti... Forse è andata così per Marco Caporali, che dopo aver abitato in quell'isola nell'estate del 1998, proprio nella casa il pittore acquistò nel 1948, ha scritto un libriccino di poesia, il quindicesimo volume della collana Tarsie, stampata a Roma da Antonio e Stefano Gemma in 300 copie numerate. Questa raccolta di Marco Caporali, che racchiude poco meno di 20 poesie, s'intitola *Casa Bagger* (Il labirinto, pagine 33). E di Bagger, in effetti, dice molto. A cominciare dalle quattro incisioni e poi nei versi stessi, che si ispirano proprio ai quadri di Bagger.

A giudicare da quello che scrive Caporali, il pittore danese doveva essere molto attratto dai posti che circondavano la sua casa nell'isola. «A smuovere i confini pensa il vento, / floreale possedersi, festoso consumarsi nel fiorire. / L'occhio non cura l'animale/solidale si sottrae, / ripte il dispiacersi, torna in sé / dove lo sguardo degli scomparsi continua a raggiungerlo». E leggendo i versi si riesce quasi ad immaginare i luoghi che circondavano il pittore: la chiesetta («di sé riempie la luce dei dormienti e degli affascinati» e «non lascia in solitudine i fedeli»), il faro, la piazza («case che incombono sulla piazza» e «palazzi reclusi a chi vi abita»). Abitano i suoi versi gli amanti, i vecchi, le madri, i minatori. E su di loro spesso soffia il vento, o la pioggia, oppure la neve. Bagger era un attento osservatore della natura, e quindi dell'uomo. «Per quanto laterale sia nel quadro» - scrive Caporali - «presenza umana è sempre presenza di un artefice/che contemplando crea/la propria immagine/e tutto riporta a ragione e memoria. / Invece in natura una vita/accondiscende all'altra/se ne sta nel proprio peso/ e si possiede nel lasciarsi andare. / Nulla vive di per sé/ né s'apre una via nel rigoglio/ si chiude un orizzonte e chiede all'occhio di restarvi attorno».



Ugo Riccarelli



Elena Loewenthal

La nostra produzione... ...a casa vostra!

MOBILI rud

www.rudmobili.it info@rudmobili.it



ALICE cucina cm. 300
come foto - completa
di elettrodomestici
ARISTON

€1.190,00*
L. 2.304.000



MICHELA
Divano a 3 posti
+ divano a 2 posti

€560,00*
L. 1.084.000



PLANA
camera matrimoniale
come foto

€1.790,00*
L. 3.465.000

Grandissima promozione!

**Formula
PAGAMENTO COMODO**

- Acquisti oggi, i primi 12 mesi non paghi niente
- Dopo 12 mesi paghi la metà dell'importo in 12 rate Tan 11,42% Taeg 12,04%
- Dopo 24 mesi paghi l'altra metà in 12 rate a INTERESSE ZERO

consum.it
scelto al consumo

COMPASS
Credito Italiano

Ricordati che... gli altri commerciano i mobili... **NOI** li produciamo!!

I nostri punti vendita:

S. ANSANO VINCI (FI)
Via Pietramarina, 217-219
Tel. 0571 584438 - 584159

VALTRIANO - FAUGLIA (PI)
Via Prov. delle Colline
Tel. 050 643398

FOLLONICA (GR)
Via dell'Agricoltura, 1
Tel. 0566 50301

CASTELLINA SCALO (SI)
Strada di Gabbrice, 8
Tel. 0577 304143

ACQUAPENDENTE (VT)
ZONA IND. 20 S.S. CASSIA
Tel. 0763 733183

TERRICCIOLA (PI)
Loc. La Rosa - Via Salaiola, 1
Tel. 0587 635725

ROMA
Strada Statale Casilina, Km. 22
Tel. 06 94770086

ROVERCHIARA (Verona)
Via del Lavoro, 22-23
S.S. 434 (Rovigo-Verona)
Tel. 0442 685085

BASSA - CERRETO GUIDI (FI)
Via Catalani, 20
Tel. 0571 580086

CASTELFRANCO DI SOPRA (AR)
USCITA A1 INCISA - Loc. Botriolo
Tel. 055 9149078

AREZZO - Loc. PRATACCI
Via Edison, 36
Tel. 0575 984042

CASTELNUOVO MAGRA (SP)
Loc. Mollicciara - Via Aurelia, 2
Tel. 0187 693444

LUCCA
Via Di Sottomonte, 112
Tel. 0583 379907/8

QUARRATA (PT) - Olmi
Via Statale Fiorentina, 184
Tel. 0573 705277

ROMA
Via Prenestina, 1204/b
Tel. 06 22424153

CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800-258833
SERVIZIO CLIENTI